

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6534 del 21/12/2022
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, ART 17 RR N.41/2001 - NULLA OSTA SENZA PRESCRIZIONI ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE A CICLO CHIUSO CON SONDE GEOTERMICHE IN COMUNE DI PARMA (PR). RICHIEDENTE BOTTURA LUCA.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6868 del 21/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006

(Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);

la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);

le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

le deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 7/2016, n. 88/2016, n. 114/2017, n. 58/2018 n. 112/2018 e n. 113/2018 con cui è stato conferito e confermato al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, successivamente prorogato con DDG 126/2021.

Preso atto della domanda in data 10.11.2022 prot PG/2022/184753 del Signor Bottura Luca, Codice Fiscale BTTLCU61R07G337N, residente nel Comune di Commugny (CH), Via Chemin de Riondet n. 3, c/o Geom Sassi Federico pec federico.sassi@geopech.it con la quale è stata chiesta l'autorizzazione per la perforazione e l'installazione di 3 sonde geotermiche a ciclo chiuso, in comune di Parma, su terreno di proprietà, contraddistinto dal mappale 12 e 302 del foglio A/41 del NCT di detto comune;

Visto che, il richiedente ha dimostrato di aver versato, ai sensi dell'art.153 della LR n.3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda;

Considerato che le sonde geotermiche non ricadono in un'area Parco **e non insistono** entro il perimetro di aree di rispetto di pozzi acquedottistici pubblici ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto che il nulla osta alla realizzazione del progetto possa essere rilasciato, **senza prescrizioni particolari**, in quanto l'istruttoria esperita sui documenti progettuali presentati ha evidenziato un grado di sicurezza sufficiente riguardo la tutela delle acque pubbliche sotterranee;

STABILISCE

a) che **nulla osta**, ai sensi del disposto dell'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001 e fatti salvi i diritti di terzi, al Signor Bottura Luca, Codice Fiscale BTTLCU61R07G337N, residente nel Comune di Commugny (CH), Via Chemin de Riondet n. 3, c/o Geom Sassi Federico pec federico.sassi@geopech.it, alla perforazione e installazione di 3 sonde geotermiche, a ciclo chiuso, con profondità massima di 100 m, in comune di Parma, su terreno di proprietà del richiedente, contraddistinto dai mappali 12 e 302 del foglioA/41 del NCT di detto comune, secondo le modalità e gli accorgimenti tecnici illustrati nel progetto allegato all'istanza in premessa e adeguati alle seguenti prescrizioni tecnico-costruttive.

I dati tecnici definitivi saranno acquisiti con la trasmissione delle schede tecniche delle sonde.

COMUNICAZIONI INIZIO LAVORI

Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite, il titolare, dovrà comunicare a ARPAE SAC PARMA, indirizzo PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, con un anticipo di almeno 10 gg., quanto segue:

- la data di inizio dei lavori di perforazione;
- la data di inserimento delle sonde;
- la data di ultimazione lavori di posa delle sonde;

- **entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori**, dovrà essere inviata a questa SAC la scheda tecnica delle sonde corredata da una relazione integrativa d'asseverazione dell'osservanza delle disposizioni d'autorizzazione a firma del tecnico incaricato della direzione dei lavori, contenente:
 - le caratteristiche dei lavori eseguiti
 - esatta ubicazione delle sonde su planimetria CTR alla scala 1:5000;
 - diametro e profondità delle sonde,
 - modalità costruttive delle opere;
 - la rappresentazione grafica della stratigrafia dei terreni attraversati;
 - tipo di falde attraversate;
 - la scheda tecnica fornita dal Servizio

A carico del richiedente rimangono gli adempimenti previsti dalla Legge 04/08/1984 n. 464, per le perforazioni che superano i 30 m di profondità, ovvero la comunicazione dell'inizio dei lavori di perforazione all'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – via Vitaliano Brancati n. 48, 00144 Roma, entro trenta giorni dal loro inizio e dovrà far pervenire allo stesso Ufficio, entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, una relazione sui risultati della ricerca, secondo quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, utilizzando esclusivamente gli appositi moduli scaricabili dal sito:

http://www.isprambiente.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/Istruzioni_per_l'invio/

PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE

I lavori dovranno eseguirsi secondo le prescrizioni contenute nel presente nulla osta, fatte salve altre prescrizioni che potranno essere impartite, anche nel corso d'opera, da questo SAC.

La Ditta incaricata della perforazione deve essere dotata delle migliori tecnologie disponibili nel settore specifico. In particolare dovrà procedere con

impianti di perforazione attrezzati per il controllo di eruzioni di gas e **realizzare una accurata cementazione delle sonde**. Se durante l'esecuzione dei lavori venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali, se ne dovrà provvedere **l'immediata sospensione**, avvertendo la Provincia di Parma – Settore Programmazione e Pianificazione Territoriale per gli eventuali provvedimenti che venissero prescritti e che saranno vincolanti per la ditta stessa.

Per evitare un possibile inquinamento anche accidentale delle falde acquifere è indispensabile eseguire una perfetta cementazione delle sonde.

I materiali di rifiuto provenienti dagli scavi e dalle perforazioni dovranno essere depositati su terreno di proprietà della ditta che ha richiesto la presente autorizzazione, o conferiti in discariche autorizzate.

La ditta si impegna altresì a soddisfare le disposizioni pervenute dagli Enti interessati circa la salvaguardia della risorsa idrica sotterranea.

TERMINI

Il presente nulla osta è accordato per la durata di **mesi sei** a decorrere dalla data di notifica del presente atto e potrà essere prorogato, su richiesta dell'istante e per comprovati motivi per ulteriori mesi sei, a norma dell'art. 16 comma 2, punto c) del RR n. 41/2001.

Esso potrà essere revocato, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001.

OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Durante l'esecuzione dei lavori, da attuarsi a regola d'arte, dovranno essere osservate tutte le norme di tutela e di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose secondo quanto stabilito dal DLgs 09.04.2008, n. 81 e ss. mm., nonché danni ai giacimenti nell'eventualità venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali. Al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo dovranno essere

provviste di coperture. La zona di perforazione dovrà essere provvista di adeguata barriera di delimitazione per evitare l'accesso di persone estranee ai lavori.

Oltre alle condizioni su esposte la Ditta autorizzata è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme legislative generali e speciali in materia di acque pubbliche e di tutela delle acque dall'inquinamento.

Il provvedimento di nulla osta alla perforazione delle sonde geotermiche vincola il richiedente alla rigorosa osservanza delle norme generali e speciali per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del DLgs n. 152/2006 e successive modifiche, sollevando al riguardo l'Amministrazione Regionale.

Sono fatti salvi gli eventuali provvedimenti di competenza di altre Amministrazioni e l'emanazione dei provvedimenti in caso di accertate inadempienze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o di violazioni di Legge.

SANZIONI

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare del presente atto:

- qualora non ottemperi alla comunicazione prevista dalla Legge 04/08/1984 n. 464 è passibile della relativa sanzione amministrativa;
- qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dalla presente atto è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della LR 3/1999 e ss.mm. e integrazioni;

RICORSI

avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del DLgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Dott Paolo Maroli

Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.